Mercoledì 20 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 68
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7

La propaganda per il plebiscito nazionale si intensifica in tutta la Nazione

A TORINO

TORINO, 20. — Continua attivissima la propaganda elettorale in città ed in provincia. Oggi S. E. De Vecchi ha parlato al popolo torinese mettendo in rilievo le benemerenze del Fascismo che ha saputo dare all'Italia, per merito del suo grande Capo Benito Mussolini, ordine, disciplina e lavoro. Anche in Provincia sono stati tenuti vari comizi.

A Valle di Lanza ha parlato Eduardo Malisani, a Carmagnola hanno parlato i candidati Bianino, de Gervasio. Il Segretario Federale Basile ha pronunciato un poderoso discorso a Pinerolo e si è poi recato a Torre Pellico.

A MILANO

MILANO, 20. — Nel pomeriggio al Teatro Eden, il Segretario generale dell'Ass. Fascista del Pubblico impiego comm. Aldo Lusignoli, ha tenuto un discorso sulle elezioni plebiscitarie e sul loro grande significato. Il teatro era gremito di enorme folla di inscritti all'Associazione con numerosi gagliardetti. Il comm. Lusignoli ha pronunciato un importante discorso, illustrando le benemerenze fasciste e manifestando la sua plena fiducia per tutti gli iscritti all'associazione, che in occasione del plebiscito forniranno una nuova prova di attaccamento al Regime. L'oratore frequentemente interrotto da applausi, alla fine è stato calorosamente acclamato. La riunione si è sciolta al canto dell'inno «Giovinezza».

A PALERMO

PALERMO, 20. — Al Politeama Garibaldi gremitissimo di autorità, rappresentanze e di pubblico imponente, con l'intervento dei candidati politici, ha avuto luogo un grande comizio plebiscitario nel quale dopo brevi parole del segretario federale Duca di Belsito, l'on. Lantini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, ha parlato applauditissimo sulla politica e sull'opera ricostruttrice del Regime. Durante la riunione, che è riuscita una superba dimostrazione di entusiasmo e di forza, gli astanti hanno tributato vibranti acclamazioni all'indirizzo di S. M. il Re, del Duce e del Fascismo.

A VERONA

VERONA, 20. — Tanto in città, tanto nei più remoti centri della Provincia, ferve intenso il lavoro di propaganda per il plebiscito. Oltre al discorso tenuto stamane dal presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori comm. dott. Cacciari, che ha suscitato il più grande entusiasmo e ha dato luogo ad una imponente manifestazione di devoto omaggio al Duce, sono state tenute nella giornata numerose riunioni in moltissimi paesi della Provincia. Le popolazioni sono accorse con grande slancio ad udire la parola degli oratori, fra le più schiette acclamazioni di consenso.

A PADOVA

PADOVA, 20. — Dinanzi ad un pubblico imponente, alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti del Fascio e dei Sindacati, presentato dal segretario federale Alezini, ha parlato ieri mattina al teatro Garibaldi l'on. dott. Razza, presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'agricoltura. L'on. Razza, che è stato accolto da una vibrante ovazione, ha ampiamente illustrato il significato delle elezioni ed ha esaltato la meravigliosa opera che in tutti i campi il Governo fascista va svolgendo a vantaggio della nazione per volontà di Benito Mussolini.

Dopo aver esaltato i grandi progressi realizzati dall'Italia sotto il Regime fascista, l'on. Razza ha terminato tra entusiastiche acclamazioni incitando la popolazione a compiere il suo dovere di riconoscenza verso il Duce ed il Regime.

La imponente adunata si è sciolta fra grandi alalà al Duce.

Continua attivissima la propaganda in Provincia. L'on. Bodrero ha parlato a Campo San Piero tra il più intenso entusiasmo.

A TRIESTE

TRIESTE, 20. — La campagna elettorale per il plebiscito fascista di domenica prossima è in pieno svolgimento. A mezzogiorno, alla presenza di tutte le rappresentanze delle classi cittadine e delle massime autorità provinciali, nonchè di numerosa folla che gremiva la sala del Littorio, l'on. Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei, ha illustrato le gran di benemerenze del Governo fascista, trattenendosi specialmente su quelle interessanti il campo marittimo. La folla pubblico plaudente ha lungamente acclamato al Duce.

A PESARO

PESARO, 20. — Nel pomeriggio di ieri, al Teatro Rossini, S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, ha pronunciato un magnifico discorso sui problemi vitali della Nazione e sulle prodigiose conquiste realizzate dal Fascismo in sette anni di Regime. Salutato da un caloroso applauso al suo apparire sul palcoscenico, interrotto spesso da applausi, S. E. Riccardi è stato accolto alla fine da una ovazione irrefrenabile.

A FIRENZE

FIRENZE, 20. — Nel pomeriggio, al Politeama Nazionale, ha avuto luogo una imponente adunata dei ferrovieri fascisti che hanno calorosamente festeggiato il segretario dell'associazione commendator Barisonzo, venuto appositamente a Firenze per presiedere l'assemblea. Il comm. Barisonzo, candidato alla Camera Corporativa, ha pronunciato un applaudito discorso di propaganda per il prossimo plebiscito.

A BARI

BARI, 20. — L'on. Edmondo Rossoni ha tenuto ad Andria un discorso di propaganda per le elezioni plebiscitarie. L'on. Rossoni acolto trionfalmente, ha illustrato dinanzi a una folla immensa, l'opera svolta dal Governo fascista a favore della nazione. L'importante discorso è stato assai applaudito e ha dato luogo, alla chiusa, ad una vibrante dimostrazione di affetto al Duce. L'on. Pannunzio che ha parlato prima dell'on. Rossoni è stato anch'esso festeggiato ed applaudito lungamente. Altri oratori hanno parlato sul plebiscito nei diversi Comuni della Provincia, suscitando il più vivo entusiasmo.

A MESSINA

MESSINA, 20. — Francesco Turchi ha pronunciato al Teatro Greco di Taormina, un entusiasmante discorso di propaganda per il plebiscito, dinanzi ad una straordinaria folla di fascisti e di stranieri. La fine del discorso è stata accolta con entusiastiche acclamazioni. Un gran numero di forestieri presenti pregava Francesco Turchi di segnalare al Duce la loro ammirazione per l'Italia fascista e per la sua opera magnifica.

A FORLI'

FORLI, 20. — Stasera al Teatro Comunale, gremitissimo di autorità e di pubblico, l'on. Serpieri ha illustrato la genesi storica del Fascismo, la battaglia economica, la bonifica agraria e la politica agraria del Fascismo, tendenti a potenziare al massimo le risorse morali e materiali della Patria. L'oratore è stato molto applaudito.

A CALTANISETTA

CALTANISETTA, 20. — Oggi l'on. Vassallo con l'avv. Colbertaldo, si sono recati rispettivamente a Maddalena e a Riesi per tenervi delle adunate plebiscitarie. Ambedue i candidati sono stati accolti dai podestà, da fascisti e dalle intere popolazioni con musiche e bandiere e sono stati applauditissimi.

A PARMA

PARMA, 20. — La propaganda delle elezioni plebiscitarie si svolge intensa in tutta la Provincia. S. E. Rebua, il Segretario Fedrale, l'on. Ranieri e il commissario dei Sindacati Gellini, si sono recati a Birgotaro, Berceto e Fontanellato, ove hanno pronunciato applauditi discorsi, dando luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce, que le adunate sono riuscite superbe per spontanee e calorose manifestazioni in onore del Sovrano e del Duce. Grandi masse di popolo, tra le quali si notavano larghe rappresentanze del clero, hanno ascoltato i discorsi dei vari candidati, ai quali hanno dimostrato un notevole fervore di consenso.

A POLA

POLA, 20. — In tutta l'Istria ferve attivissima la propaganda per il plebiscito. Il Prefetto S. E. Leoni si è recato ieri a Parenzo, ove tra l'entusiasmo dell'intera cittadinanza ha illustrato la grandiosa opera di ricostruzione realizzata dal Regime. Indi i candidati politici hanno tenuto imponenti comizi nei vari centri dell'alta e bassa Istria, ove sono stati improvvisate grandi dimostrazioni all'indirizzo del Sovrano, del Regime e del Duce.

A CATANIA

CATANIA, 19. — I candidati politici continuano a presenziare comizi di propaganda dei vari centri della Provincia, culminanti in entusiastiche manifestazioni di devozione al Regime e al Duce.

A LECCE

LECCE, 20. — Ieri mattina, al Politeama Greco, gremitissimo di autorità e notabilità e di un folto pubblico, il Prefetto S. E. Formica ha inaugurato la campagna di propaganda per i comizi plebiscitari con un discorso acclamatissimo. La elencazione delle provvidenze e delle opere realizzate dal Fascismo nella Provincia di Lecce e specialmente la comunicazione dell'imminente attivazione degli impianti elettrici in 72 Comuni, hanno provocato manifestazioni ed applausi calorosi all'indirizzo del Duce e dell'on. Starace. Il Prefetto è stato fatto segno a particolari manifestazioni di simpatia.

L'imponente sviluppo dato dal Regime alle opere pubbliche

Complessivamente, dal 1922 al primo semestre dell'esercizio finanziario 1927-28, sono state spese:

10.304.343.000 lire per opere pubbliche di cui 1.824.000.000 per l'Italia settentrionale, 1.272.000.000 per l'Italia centrale, 3.143.000.000 per l'Italia meridionale e le isole e 4.063.000.000 per impieghi di carattere generale.

Considerate per categorie le opere pubbliche si ripartiscono poi come segue:

stradali 1.447.000.000; idrauliche 1.361.000.000; bonifiche 575.000.000; marittime 966.000.000; edilizie 699.000.000; alluvioni, piene, frane 327.000.000; dipendenti dalla guerra 30.000.000; dipendenti da terremoti 750.000.000; nelle terre liberate e redente 381.000.000; strade ferrate 1.922.000; tranvie e servizi automobilistici 910.000.000; spese non ripartibili per categorie 932.000.000.

Le inchieste delle autorità per la sciagura aviatoria in America

NEW YORK, 30. — Le autorità di New York hanno aperto cinque differenti inchieste per accertare le responsabilità della sciagura aviatoria che è costata la vita a 14 persone. Dalle prime risultanze appare che sull'apparecchio invece di 14 persone se ne trovasse una di più contrariamente alle disposizioni in vigore. Il funzionario capo delle linee aerea che aveva dichiarato che ogni precauzione era stata presa per la sicurezza dei viaggiatori è stato sottoposto a lungo interrogatorio.

I francesi seminano il terrore in Siria

ANGORA, 20. — L'agenzia di Anatolia riceve da Killis che in Siria i francesi esercitano il terrore poichè la popolazione si rifiuta di riconoscere la sovranità di Damad-Dami. Una divisione di senegalesi, dieci tanks ed artiglieria hanno effettuato una dimostrazione per le vie di Aleppo mentre tre aeroplani volavano sopra la città. Nonostante tale spiegamento di forze l'ordine non è stato ristabilito. (*Radio Stef.*)

In Turchia, la tassa sul celibato colpisce anche le nubili!

COSTANTINOPOLI, 20. — L'assemblea turca ha approvato il progetto di legge in virtù del quale gli uomini dal 25 ai 45 anni che non siano ammogliati e tutte le donne nubili dal 25 al 35 anni nonchè tutti i vedovi e le vedove che non hanno figli, dovranno pagare una nuova imposta di importo uguale al totale di tutte le altre imposte cui sono attualmente assoggetati.

Il lato più caratteristico di questo progetto di legge, che rientra nella serie dei provvedimenti che anche il Gahazi vuole adottare per aumentare la natività, è costituito dal fatto che esso tende a colpire pure le donne non maritate e ciò proprio nel paese dove per secoli si era giustificata la bigamia con la troppo grande eccedenza delle donne in confronto degli uomini.

(*Radio Stefani*).

Amare confessioni d'un giornale ufficiale russo

RIGA, 20. — La «Pravda», pubblica un notevole articolo nel quale si constata che la nazionalizzazione del commercio russo ha avuto un completo insucesso. L'organo ufficiale del partito comunista, ammette, per la prima volta, che, anzichè migliorare le condizioni di vita in Russia peggiorano e la miseria aumenta rapidamente. Il governo (scrive la «Pravda») si sarebbe reso conto di non essere in grado di provvedere di grano le città ed i distretti dove già la scorta dei cereali sta esaurendosi e starebbe perciò limitando il numero delle città considerate centro di produzione e ove pertanto ai membri della «Unione dei lavoratori» è consentito di provvedersi di pane nei magazzini governativi ad un prezzo relativamente buono. Anche nelle città alle quali sarà ancora accordato il privilegio di avere spacci di pane a prezzo «politico», verrà però fatta una ulteriore limitazione delle categorie dei lavoratori che possono usufruirne.

(*Radio-Stefani*)

Tutti i vetrai del Belgio si sono posti in sciopero

BRUXELLES, 20. — Da oggi tutti gli operai addetti alla lavorazione di vetri del Belgio si sono messi in sciopero. Questo è stato proclamato in seguito al rigetto da parte dei vetrai di Borinage della provincia di Liegi, della proposta avanzata dalla commissione paritetica che pensava di appianare le divergenze esistenti da tempo fra gli operai e datori di lavoro.

I vetrai delle altre parti del Belgio che avevano già minacciato di fare causa comune con quelli di Borinage e di Liegi, hanno deciso di fare questo atto di solidarietà che porta a 6 mila i vetrai inattivi in tutto il paese.

Principe tedesco assassinato nel suo castello

LIEGNITZ (Slesia), 20. — Il conte Eberhard Stolberg Wernigerode capo del secondo ramo della casa principesca di Stolberg è stato assassinato stamane nel suo castello di Jannovitz. Egli aveva 56 anni. Non sembra che il furto sia stato il movente del delitto. La polizia è sul luogo. (*Radio Stefani*).

Il delitto avvolto nel mistero Sospetti di parricidio

LIGNITZ (Slesi) 20. — L'assassinio del conte Eberard Stolbergh Vernigerode appare avvolto nel mistero. Nel cortile del castello di Jannovitz, dove il conte è stato trovato ucciso, è stato rinvenuto anche privo di sensi il figlio maggiore di lui. Questi appena rinvenuto, ha detto di essere stato aggredito e afferrato da alcuni malviventi. Tuttavia dall'esito delle prime indagini la polizia è persuasa che gli assassini del conte debbono essere ricercati tra gli stessi suoi intimi. All'ultima ora difatti si annuncia che la polizia ha proceduto all'arresto del figlio conte Cristinau Federico come sospetto autore dell'assassinio. (*Radio St.*)

Tre esploratori sperduti nell'antartide

WASHINGTHON 19. — Da Little America viene comunicato: Nonostante le ricerche effettuate anche dal commandante Byrd — il quale ha sorvolato la regione che i tre membri della sua spedizione Larry Gould, Harold Yune e Bernet Baler si erano prefissi di esplorare — non è stata trovata di essi alcuna traccia. Sono cinque giorni ormai che mancano notizie degli esploratori. (*Radio Stefani*).

L'appassionata discussione alla Camera francese sulle Congregazioni religiose

PARIGI, 19. — La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori, e cominciato la discussione degli articoli della combattuta legge sulle sovvenzioni alle Congregazioni religiose.

Il presidente della Commissione agli esteri Paolo Moncourt dichiara che la Commissione si è preoccupata di un punto di vista unico: quello cioè della politica estera della Francia. Precisa poi che nel seno della Commissione non vi fu alcun tentativo di ostruzionismo; ed esprime la speranza che tale serenità sia continuata anche nelle discussioni alla Camera.

Il relatore Marcel Heraud delinea i servizi resi per il passato dalle Congregazioni.

Herriot interrompe il relatore per ricordare un episodio avvenuto ancora ai tempi del Ministero Combes. Gli replica Briand e si svolge fra i due un breve battibecco, restando ognuno alle proprie affermazioni.

Il relatore riprende poi la sua esposizione facendo osservare che tutti i ministri degli affari esteri, compreso Herriot, hanno sostenuto i missionari all'estero. Egli ricorda il martirologio dei missionari che vanno di villaggio in villaggio per fare conoscere ed amare il pensiero francese. Il relatore fa pure rilevare che, lungi dal diminuire, il numero dei missionari va aumentando in tutti i paesi. Fa poi osservare che le missioni religiose insegnano a circa 500 mila allievi e che ricevono solo 7 milioni di franchi. Dopo avere ricordato che l'Italia e gli Stati Uniti sovvengono largamente le missioni religiose, il relatore conclude tra le acclamazioni ripetute dalla destra e dal centro, che il problema è posto non solo dinanzi alla Francia ma dinanzi al mondo intero e che ne va di mezzo l'irradiazione intellettuale francese se non vengono approvati i progetti in discussione.

Il deputato Loring esalta l'opera dei pionieri della Francia cattolica.

ESPLICITE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEI MINISTRI

Prende quindi la parola il deputato socialista Rossard che parla contro il progetto. Egli legge, a un certo punto, un articolo del sig. Lautier che mette in causa il presidente del consiglio per il suo atteggiamento quando si discussero le leggi cattoliche del 1904.

Poincaré prende allora la parola e dice: Gli articoli del sig. Lautier sono spiritosi, ma sempre inesatti. E così una volta per tutte io ripeto che i progetti in discussione sono venuti ad iniziativa del ministro degli affari esteri (movimenti a sinistra). Però, io ne assumo interamente la responsabilità e al posto del sig. Briand io ne avrei presa l'iniziativa. Ho votato la legge del 1904 a quelle del 1909; ho votato la legge sull'insegnamento scolastico della repubblica, ma oggi si tratta di un'opera di politica estera. Voi non la snaturerete. Insisto a ripetervi che si tratta di legge presentata per iniziativa del ministro degli esteri; come insisto nel ripetere che si tratta di una questione nazionale e dell'influenza della Francia all'estero. (Applausi a destra e al centro.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Arnaldo Mussolini acclamato da immensa folla parla a Milano

MILANO, 19. — Viva era l'attesa dei cittadini per la grande adunata al Teatro Lirico nella quale il Direttore del «Popolo d'Italia», gr. uff. Arnaldo Mussolini, doveva portare la sua parola di fede per il Plebiscito.

Il Teatro era stato aperto al pubblico alle ore 11 e subito il palcoscenico, la platea, i palchi si affollavano di cittadini. Sullo sfondo del palcoscenico spiccavano centinaia di vessilli e gagliardetti. Erano presenti quasi tutte le autorità cittadine e molti senatori e deputati residenti a Milano.

Arnaldo Mussolini, accompagnato dall'on Starace, dal Prefetto S. E. Siragusa, dal sen. Romeo, dall'on. Belloni e da altri, si è presentato al palcoscenico. La folla immensa stipata nel teatro ha tributato al fratello del Duce una vibrante acclamazione accomunando nell'applauso anche il vicesegretario del Partito, on. Starace. Dopo l'avv. Eugenio Muggiani, ha preso la parola Arnaldo Mussolini.

Egli si è rivolto ai camerati dicendosi lieto che le sue parole possano portare un contributo a questa settimana di vigilia plebiscitaria. Dopo avere spiegato i motivi che lo spinsero ancora una volta a rifiutare la candidatura per restare al suo posto di battaglia presso il giornale, l'oratore ha iniziato una critica contro le passate legislature che crearono il mal costume parlamentare, mal costume che a sua volta creava il «carnevale dei partiti» ed un dissolvimento continuo tra gli italiani.

«Oggi finalmente si è giunti — ha detto Arnaldo Mussolini — nel pieno meriggio delle idealità viventi della Nazione». Egli ha ricordato l'epoca dolorosa dei contrasti continui tra capitale e lavoro, di scioperi in serie, di eccidi ecc. In tutto questo caos, in questo stato di cose insopportabile, una valvola dovette per forza aprirsi ed oltre 700.000 italiani emigrarono, allontanandosi dalla Patria in cerca di pace e di lavoro.

Nel 1919 vennero creati i partiti dell'ordine, nel 1919 il Paese venne chiamato ad eleggersi i suoi rappresentanti al Parlamento fra la maggiore incoscienza dei capi che guardavano per ispirarasi più a Mosca che a Roma».

Arnaldo Mussolini ha ricordato nella sua precisa cronistoria, le susseguenti elezioni del 1921 che segnarono la nostra prima vittoria, il nostro primo successo elettorale. E si giunse alla Marcia su Roma. (Applausi).

Con la Marcia su Roma venne creato dal magnifico Condottiero il primo periodo di assestamento.

Con le elezioni del 1924 a collegio nazionale, a grado a grado vennero selezionati gli elementi rappresentativi ed istituita così la rappresentanza nazionale. Qui — ha affermato l'oratore con timbro incisivo — il Fascismo si è rivelato maestro in esperienza politica, dimostrando che per governare è necessaria una funzione politica ben precisa ed originale.

I quattrocento candidati che il Gran Consiglio presenta ai milioni di elettori italiani sono quattrocento fascisti che senza dubbio alcuno sapranno compiere il loro dovere. Ma è bene ancora precisare che «non tutta la vita è a Montecitorio». (Applausi).

L'oratore, dopo aver ancora precisato come il Gran Consiglio è oramai inserito nella vita del Regime, ha ricordata una delle grandi benemerenze del Fascismo: la Carta del Lavoro, esaltandone a grandi linee il valore e i conseguenti benefici che ne trarranno i lavoratori italiani.

L'oratore ha chiusa la sua esposizione con un'alta perorazione per rilevare l'esempio che questa Italia — i cui lavori pubblici non vedono più le partigiane grettezze di un'epoca definitivamente sorpassata — ha saputo, in pochi anni di lavoro intenso, rendersi emancipata, forte ed additata dalle altre Nazioni.

Arnaldo Mussolini, dopo un inno a Milano gloriosa nella sua storia così chiude: «Il condottiero chiama Milano, città del Fascio primogenito, e Milano risponderà il suo «sì!». Ch'Egli cavalchi ai limiti del mondo, e noi lo seguiremo!».

Non è a dire l'entusiastica ovazione che prorompe dalla immensa folla.

Nel Messico L'entrata dei federali a Torreon

MESSICO, 20. — Per questa sera si attende l'entrata della cavalleria federale a Torreon da dove secondo un comunicato ufficiale, gli insorti dopo parecchi scacchi subiti nei combattimenti, si sono ritirati fuggendo verso Chihuahua. Il governatore di questa regione insieme con altri capi ribelli ha officiato il console del Messico ad el Paso perchè interponga l'opera sua ad ottenere loro la pace con il governo di Portes Gill. Il Presidente però ha fatto rispondere che si rifiutava di trattare con dei traditori che debbono scontare le conseguenze della loro ribellione.

In India si bruciano i vestiti esotici Scene di fanatismo

BOMBAY, 20. — Da tutti i centri principali dell'India giungono notizie di grandi falò alimentati con i vestiti esotici che molti indiani avevano già adottati e che il verbo dei capi nazionalisti fra cui il famoso Gandhi, hanno condannato all'ostracismo. Specie a Calcutta si segnala che il fuoco distruttore ha avuto in omaggio una infinità di vestimenti considerati dal fanatismo indiano come insidiatori della nazione. Il movimento di tale boicottaggio continua, ma finora non ha dato luogo a disordini di maggior rilievo.

L'udinese Bonaldo Stringher membro dell'Accademia d'Italia

La Stefani ci comunica i nomi di altri scienziati che S. M. il Re ha nominato, con suo decreto, membri dell'Accademia d'Italia, sceglienдoli nella classe delle Scienze morali e storiche: Pietro Bonfante, Franc. Coppola, Alessandro Luzio, Franc. Orestano, Bonaldo Stringher, Tommaso Tittoni, Gioacchino Volpe.

***

L'Accademia d'Italia — una fra le geniali creazioni del Duce e da lui voluta quale primo e più potente Istituto di coltura italiana — comprenderà dunque fra i propri membri anche l'illustre concittadino Bonaldo Stringher. La notizia farà lieto e orgoglioso il Friuli che di lui si onora.

Bonaldo Stringher nato da modestissima famiglia, fin da ragazzetto mostro di possedere vivace ingegno e una straordinaria e perseverante volontà di apprendere; tanto che, si narra, gli si dovevano nascondere i libri perchè non consumasse le intere notti nella lettura. Fu distintissimo allievo del nostro Istituto Tecnico. Entrato nelle amministrazioni dello Stato, vi portò, con il profondo ingegno, la instancabilità nello studio e nel lavoro; e queste sue non comuni doti furono ben presto rimarcate dagli stessi uomini di Stato: Luigi Luzzatti ebbe a prenderlo in gran de considerazione, e lo volle seco nelle ardue missioni affidategli per i trattati di commercio con l'estero, e per altre convenzioni d'indole finanziaria o monetaria.

Difatti, il nostro concittadino si era venuto mano a mano, con la sua opera quale funzionario, con i suoi notevoli studi e lavori pubblicati, rilevando quale economista di eccezionale potenza e valore. Articoli per giornali e riviste, monografie, studi, memorie e opere anche voluminose egli pubblicò in bel numero; il suo nome fu noto ed apprezzatissimo nel mondo degli scienziati, non soltanto in Italia, ma anche all'estero. Notiamo, fra le tante pubblicazioni che gli assicurano fama: «Sulla estinzione del corso forzoso agli Stati Uniti» — «Il biglietto di Stato» — «La questione monetaria in Italia in rapporto all'abolizione del corso forzoso» — «Note di statistica e di legislazione comparata intorno alla circolazione monetaria nei vari Stati» — «La politica doganale negli ultimi trent'anni» — «Il commercio con l'estero e il corso dei cambi» — «Sulla bilancia dei pagamenti fra l'Italia e l'estero» — «Gli scambi con l'estero» — «La politica commerciale italiana dal 1860 al 1910» — «Memorie riguardanti la circolazione e il mercato monetario».... E non sono tutti qui, i lavori dati alle stampe da Bonaldo Stringher. E si tratta sempre di lavori che richiedono lunghe e pazienti ricerche preparatorie e prontezza di raffronti ed acutezza di deduzioni non errate.

***

Ma l'attività, veramente straordinaria del nostro illustre concittadino, si è spiegata anche in altri campi, oltrechè nello studio dei fenomeni economici quali risultano dai titoli delle opere sopra elencate. Nominato, son meno di trent'anni, Direttore della Banca d'Italia, con tanto impegno e illuminata saggezza, da farla oggi considerare come uno dei più solidi potenti e meglio ordinati Istituti di emissione del mondo. Le sue relazioni annuali all'assemblea della Banca d'Italia sono apprezzatissime, poichè ne risultano altrettanti quadri fedeli della situazione economica del nostro paese. Sue particolari alte benemerenze recenti furono: l'azione ch'egli spiegò all'estero dopo lo storico discorso del Duce a Pesaro, per preparare la rivalutazione della lira — azione che ebbe pubblico riconoscimento da parte del Capo del Governo; e l'opera sua perfettamente riuscita per la unificazione degli Istituti di emissione.

***

Il senatore Bonaldo Stringher fu anche deputato e Sottosegretario e Ministro.

Fu eletto deputato per il Collegio di Gemona-Tarcento nelle elezioni del 1900, fu subito nominato Sottosegretario di Stato alle Finanze nel ministero Saracco; posto lasciato dopo soli pochi mesi, appunto per la sua nomina, in quel torno di tempo, a direttore della Banca d'Italia.

Nel dopoguerra, quando la Nazione viveva i suoi momenti più tormentosi, con le agitazioni interne e le finanze prostrate, Bonaldo Stringher accettò di presiedere al Ministero del Tesoro, succedendo al Nitti che aveva lasciato crescere il disordine morale e materiale in ogni cosa. A quell'alto ufficio era stato chiamato col preciso compito di rimediare alla nefasta confusionaria opera del suo predecessore.

Il Podestà on. gr. Gino di Caporiacco, ha interpretato il sentimento della cittadinanza, inviando il seguente telegramma:

"*Eccellenza Bonaldo Stringher, Governatore della Banca d'Italia, Roma — Udine saluta con orgoglio il suo figlio prediletto* [illegible] *Di Caporiacco, Podestà*".

CRONACA CITTADINA

Propaganda elettorale in Provincia

Imponente dimostrazione a Tolmezzo

Entusiastiche accoglienze a S. E. Leicht

L'annuncio del discorso elettorale di S. E. Pier Sylverio Leicht, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione ha richiamato a Tolmezzo una folla enorme di popolo, di autorità e di rappresentanze con gagliardetti e insegne, scesi da tutti i Comuni della Carnia, per tributare all'illustre uomo l'omaggio di devozione e di fede e per dare una prova tangibile di attaccamento al Regime.

La piazza XX Settembre, ricca di arazzi e di vessilli tricolori che garrivano alla brezza primaverile, baciati dal sole, presentava l'aspetto delle grandi solennità. I muri erano letteralmente tappezzati di lunghi striscioni inneggianti all'illustre Ospite, al Duce, al Fascismo.

Fin dalle prime ore del mattino con ogni mezzo di trasporto erano convenuti i fasci, le rappresentanze della Carnia.

S. E. arriva a Tolmezzo in perfetto orario, accompagnato dal suo segretario particolare gr. uff. dott. Suttina.

Ad incontrarlo sono il Podestà di Tolmezzo cav. De Marchi, che cinge la sciarpa tricolore, il rag. Colledani fiduciario di zona, il Presidente del Tribunale cav. Pampanini, l'ispettore scolastico Marchetti e numerose altre autorità.

La folla scatta sull'attenti, le destre si protendono nel saluto romano, mentre un poderoso «alalà» echeggia per la vasta piazza.

La fanfara dei Balilla intuona la Marcia Reale e Giovinezza.

S. E. accompagnato dalle autorità, sale in Municipio per presentarsi al poggiolo dove terrà il suo discorso.

Primo a parlare è il Podestà cav. Lino De Marchi, il quale saluta con compiacimento, con profonda simpatia l'illustre amico della Carnia. Si dice lieto di poter esprimere a nome della città di Tolmezzo tutto il compiacimento e tutta la riconoscenza per quanto S. E. ha fatto per la Carnia dando assicurazione che la popolazione risponderà concordemente al plebiscito di domenica ventura.

Dopo di lui parla il rag. Colledani, il quale, nella sua qualità di fiduciario fascista della Carnia, porge il saluto deferente di tutte le masse organizzate della zona, ha l'orgoglio di porgere l'omaggio di tutto un popolo forte, laborioso, disciplinato che, attraverso le file delle organizzazioni ha saputo inquadrarsi e trovare il posto di battaglia nelle lotte per la valorizzazione delle forze produttive nell'interesse della nazione, come un tempo seppe inquadrarsi e trovare un posto avanzato in guerra per la grandezza della Patria.

S. E. Leicht inizia il suo dire ringraziando il Podestà di Tolmezzo e il fiduciario di zona per le parole a lui rivolte. Si dice commosso per questa dimostrazione, perchè riscontra in essa la sincerità della Carnia, di quella Carnia che fu ed è la terra dei grandi ingegni, delle volontà forti e tenaci anche attraverso le vie solcate per lunghi anni nel mondo intero.

Passa quindi ad illustrare il significato del voto di domenica secondo la nuova riforma elettorale. Non più parole altisonanti, promesse di idealità inconcepibili, ma fatti compiuti che sono caparra di quelli da compiere. Il Fascismo opera, agisce, e non c'è ramo che interessi il popolo dove non ci sia l'assistenza del regime. Il popolo italiano, attraverso le organizzazioni ha scelto i suoi uomini, il popolo italiano mercè l'opera del Fascismo ha superato barriere insormontabili; esso si trova alla testa dei popoli civili e l'Italia nelle competizioni internazionali è al posto che le spetta.

Questo prestigio lo dobbiamo ad un uomo che personifica e sintetizza il suo popolo: Mussolini ed il popolo italiano formano una cosa sola, una massa granitica che nessuno potrà disgregare.

L'illustre oratore espone quindi con efficacia e chiarezza le grandiose opere compiute del Regime, illustrandole con cifre indiscutibili. Accenna pure al fatto storico dell'avvenuto concordato con la Chiesa, fatto che sorpassa per la sua importanza morale e materiale tutti gli avvenimenti verificatisi in cinquant'anni di governo.

Volge quindi la fine del suo dire col raccomandare la compattezza per la votazione di domenica, che deve essere un monito al mondo intero, dimostrando che Mussolini ed il suo popolo sono una cosa sola.

Fragorosi e prolungati applausi si espandono dalla folla.

L'illustre ospite saluta romanamente il popolo, suscitando nuove dimostrazioni.

Un discorso del gen. Ronchi

A GEMONA

Viva era nella cittadinanza gemonese l'attesa per l'arrivo del gen. comm. co. Quintino Ronchi, il valoroso condottiero degli Alpini sull'Adamello ed ora Podestà di S. Daniele. Egli, ha tenuto un vibrante discorso di propaganda elettorale per i comizi plebiscitari del 24 marzo.

Una folla imponente a stento era contenuta nella sala sociale e al discorso erano presenti tutte le autorità politiche, civili, religiose, militari della città e del mandamento.

Il segretario politico cav. ing. Celso Ferrari ha presentato l'oratore con nobilissime parole che furono vivamente applaudite.

Il gen. Ronchi ha riassunto l'opera immane compiuta dal Fascismo, sotto la guida del Duce, mettendo in evidenza come al turbido dopo-guerra sia succeduto un periodo pacifico, disciplinato, operoso, instaurato da! Regime fascista.

I discorso, più volte interrotto da applausi è stato alla fine coronato da vibranti acclamazioni.

* * *

Il segretario politico di Gemona, cav. ing. Celso Ferrari, ha ieri riunito presso la sede di quel Fascio i segretari politici del Mandamento.

Presenziavano il Console della 55.a Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi e il segretario amministrativo del Fascio sig. Morgante.

Dopo aver riferito in base agli ordini ricevuti dalla Federazione per le elezioni, il fiduciario ha dato tutte le istruzioni relative alla propaganda elettorale, specificando i compiti dei segretari politici.

Il prof. Asquini parla a Latisana

Nel pomeriggio di ieri è giunto a Latisana, ospite graditissimo, il prof. comm. Adelco Asquini, candidato nelle elezioni plebiscitarie per la Camera Corporativa. Erano a riceverlo tutte le autorità della cittadina e del Mandamento, tra cui il Podestà del capoluogo e segretario politico sig. De Lotto, col direttorio del Fascio al completo, la medaglia d'oro Giuseppe de Carli, e le più cospicue rappresentanze politiche civili e religiose della Bassa friulana.

Il comm. prof. Asquini ha parlato davanti ad una folla di elettori, rilevando il significato del voto plebiscitario che deve suonare entusiastico consenso al Regime e al suo Duce che ha risollevato la Nazione e la guida ai più radiosi destini. Ha pure illustrato il grande evento storico della conciliazione tra Stato e Santa Sede concludendo con l'affermare che gli elettori votando compatti la lista nazionale, non solo compiono un loro imprescindibile dovere, ma tutelano anche i più cospicui loro interessi morali e materiali.

Il prof. Asquini è stato entusiasticamente applaudito.

La Federazione Friulana Combattenti e le elezioni

La Federazione Friulana dei combattenti ci comunica la seguente circolare inviata a tutti i presidenti di sezione:

I sigg. presidenti ed i componenti i Direttorii di Sezione, anche se non ricevessero altro invito, sono convocati nelle località e nei giorni fissati come appresso:

Mercoledì 20, ore 17, a Cividale, Casa del Littorio, le Sezioni di Cividale, San Pietro al Natisone, Moimacco, Remanzacco, Orsaria, Premariacco, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Dolegnano, Villanova Iudrio, Buttrio.

Giovedì 21, ore 15, a Udine, Casa del Combattente, le Sezioni di Pradamano, Campoformido, Salt, Bressa, Meretto di Tomba, Basiliano, Martignacco, Nogaredo di Prato, Pagnacco, Moruzzo, Percoto, Pavia di Udine, Risano, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, S. Maria di Sclaunicco, Nespoledo, Sclaunicco, Galleriano, Codroipo, Pozzo di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Reana del Roiale.

Giovedì 21, ore 15 a S. Daniele del Friuli, sede della Sezione Combattenti, le Sezioni di S. Daniele del Friuli, Colloredo di Montalbano, Ragogna, Maiano, Rive d'Arcano.

Giovedì 21, ore 16.30 a Spilimbergo, sede della Sezione, le Sezioni di Spilimbergo, Sequals, Cavasso Nuovo, Travesio, Meduno, Toppo di Meduno, Pielungo, Arba, Clauzetto, Domanins, Aurava, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 21, ore 17.30 a Coseano, Sede della Sezione, le Sezioni di Coseano, Cisterna, S. Odorico, Dignano, Flaibano, Barazzetto, Silvella, S. Vito di Fagagna, Fagagna, Meretto.

Venerdì 22, ore 10, a Chiusaforte, Albergo Martina, le Sezioni di Pontebba, Chiusaforte, Moggio Udinese, Val Raccolana.

Venerdì 22 ore 13.30 a Tolmezzo, Sede Pro Carnia le Sezioni di Tolmezzo Villasantina, Cercivento, Forni Avoltri,

Venerdì 22 ore 15, a Gemona, sede Sezione Combattenti, le Sezioni di Gemona, Osoppo, Buia, Trasaghis, Venzone, Artegna, Montenars, Magnano in Riviera.

Venerdì 22, ore 16.30, a Tarcento, Sede Sezione Combattenti, le Sezioni di Tarcento, Nimis, Tricesimo, Attimis, Faedis, Cassacco, Raspano, Montegnacco, Lusevera, Treppo Grande.

Sabato 23, ore 15, a Rivignano Sede Combattenti, le Sezioni di Palazzolo dello Stella, Campomolle, Teor, Romans di Varmo, Torsa, Talmassons e S. Andrat di Talmassons.

Sabato 23, ore 17 a Palmanova le Sezioni di Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Jalmicco, Bicinicco, Bagnaria Arsa, Fauglis, Gonars, Porpetto, Marano Lagunare, Carlino.

Disposizioni per la votazione

Nei moduli dei certificati elettorali è detto che le operazioni relative cominceranno alle ore 7 del 24 corrente e proseguiranno fino alle 24 per la votazione e lo scrutinio.

Si ritiene opportuno chiarire che mentre alle ore sette avranno inizio le operazioni preliminari alla votazione, la votazione stessa comincerà alle ore 8, e dovrà definitivamente essere chiusa alle ore 19. Da tale ora avranno inizio le operazioni relative allo scrutinio, che dovrà essere ultimato non più tardi delle ore 24.

Partito Nazionale Fascista

PROPAGANDA ELETTORALE

Udine: S. E. Leicht, ore 21 giovedì — Udine: avv. Piero Pisenti, ore 21 sabato — Feletto Umberto: dr. U. Cibischino, ore 20.30 giovedì — Pasian di Prato: dr. U. Cibischino, ore 19.30 giovedì — San Daniele: prof. A. Asquini, ore 19 venerdì — Tarcento: prof. Asquini, ore 19, sabato, — Colloredo di Prato: dr. Primo Toso, ore 20, giovedì.

Il discorso elettorale di S. E. Leicht

S. E. l'on. Pier Silverio Leicht parlerà alle ore 21 di giovedì al Teatro Puccini di Udine.

I fascisti devono intervenire alla conferenza. La cittadinanza interverrà numerosa ad ascoltare l'autorevole parola dell'illustre nostro conterraneo rappresentante del Governo.

I comizi plebiscitari in Provincia

Maniago: avv. Gaspari ore 18 giovedì — Mortegliano: Vittorio Marcovich ore 18 sabato — Aquileia: dr. Ugo Cibischino ore 19 mercoledì — Ruda: dr. Ugo Cibischino ore 20 mercoledì — Ioannis: Vittorio Marcovic ore 19 giovedì — Aiello: Vittorio Marcovic ore 20 giovedì — Campolongo: Vittorio Marcovic ore 21 giovedì — Visco: Vittorio Marcivic ore 19 venerdì — S. Vito al Torre: Vittorio Marcovic ore 20 venerdì — Venzone: Federico Dicomma ore 20 giovedì.

UNA RIUNIONE ALLA MUTUA AGENTI DI COMMERCIO

La Presidenza della Mutua Agenti di Commercio ha indetto per questa sera alle ore 20.45 precise, una breve riunione presso la sede sociale in Via B. Odorico da Pordenone, 1, pro' Plebiscito Nazionale.

E' assicurata la presenza del Vice Segretario Politico del Fascio di Udine Console ing. Leskovic. Onorerà il convegno della sua presenza, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. di Caporiacco.

Sulla significazione e importanza dei plebiscito nazionale parlerà il [illegible] del Fascio di Udine.

Cinema Concerto EDEN

Oggi Mercoledì dalle ore 17 grande première

INTERPRETI PRINCIPALI

James Murray - Eleonora Boardmann - Bert Roach

La Assemblea della Cassa Rurale di Paderno

Nella sala del teatrino locale, domenica scorsa, alle ore 10.30, ha avuto luogo l'Assemblea Generale della Cassa Rurale Depositi e Prestiti, presente un imponente numero di soci. Al tavolo presidenziale avevano preso posto il presidente sig. Luigi Moschioni, capo del 6.o Sestiere, il vice presidente sig. Rodolfo Bertoli, i membri del Consiglio e del Collegio dei Sindaci, tra cui il sig. rag. Pietro Rumignani e il cav. Raimondo Gnesutta, direttore dell'Ufficio Postale di Chiavris. Aperta la seduta con la preghiera da parte del parroco vicario foraneo don De Toni che stava allato al presidente, fatto l'appello e letto il verbale della seduta precedente, il presidente sig. Moschioni diede lettura della relazione dell'attività svolta alla Cassa Rurale durante il cessato esercizio che segna il 32.a della Società. Il Presidente nella chiara e lucida relazione, diede risalto alle ottime condizioni di bilancio al lavoro compiuto, all'aumento dei soci, alla larga stima di cui sempre più viene circondata la Cassa Rurale e propose la ripartizione degli utili nella misura del 90 per cento da assegnarsi al capitale di riserva e del 10 per cento ad ammortamento mobili e spese d'impianto.

Il rag. Pietro Rumignani diede quindi lettura della regolarità delle operazioni compiute dal Consiglio e ricordò la lusinghiera efficienza della Cassa e i propositi di fecondo lavoro per l'avvenire, confortati dalla fede nei destini della Patria retta dalla mano sapiente del Duce che veglia al suo destino. Il Segretario ha dato quindi lettura del bilancio da cui emerge un giro di oltre 600 mila lire. Bilancio e relazioni vennero approvati all'unanimità.

Furono quindi riconfermati i consiglieri uscenti ed altri aggiunti, nel mentre l'assemblea ha improvvisato una dimostrazione di stima al presidente che tanta attività e fatica dona a favore dell'Ente. Il sig. Moschioni ha ricordato poi come la Cassa Rurale nello scorso gennaio abbia acquistato, nell'intento di giovare ai soci danneggiati dalla siccità, oltre 500 quintali di grano e come notevole quantità di tale grano sia tuttora a disposizione dei soci a prezzi di acquisto di favore e con ogni facilitazione. Dopo altre delucidazioni il presidente ricorda che la prossima domenica avranno luogo le elezioni plebiscitarie e dette ample spiegazioni circa il modo di votare le schede, ecc.; esortando poi con nobili accenti di amor patrio, tutti i presenti a compiere il loro dovere di italiani.

Si levava quindi a parlare il parroco don De Toni che altamente si compiaceva dell'Assemblea disciplinata e dava il suo plauso all'opera svolta dai dirigenti della Cassa Rurale. Il Rev.mo Vicario Foraneo aveva elevate espressioni di patriottismo circa le prossime elezioni, ed affermava come fosse di preciso dovere di tutti gli italiani e dei cattolici di partecipare al voto plebiscitario. Ricordava all'uopo le disposizioni date dall'Azione Cattolica, mettendo in risalto la benemerenze del Regime ultimamente culminate nel concordato e nel trattato del Laterano.

Il Rev.mo Parroco veniva lungamente applaudito e quindi l'Assemblea si scioglieva nella più perfetta cordialità.

Conferenze e lezioni

Jacopo Tintoretto

La smagliante visione di bellezza nella calda rievocazione del prof. Fogolari

All'Istituto Fascista di Cultura dove era convenuto un pubblico elettissimo, il prof. Fogolari, Sovrintendente per l'Arte Medievale e Moderna, ha offerto una visione d'arte meravigliosa e la ha commentata con la sua parola calda, piena, vibrante di passione e di penetrazione, ricca di colori, di contenuto, viva e veramente plastica. Ha parlato per oltre un'ora e mezzo senza una incertezza, senza un pentimento, senza bisogno di cercare la parola che si può ben dire canora e fluida gli sgorgava più che dal labbro del cuore. E' il Fogolari un uomo, in funzione di uomo anche quando fa dell'arte; la fa cioè con tutte le sue facoltà e tutti i suoi sensi; non è cioè l'erudito arido e secco che si fa anche ammirare, ma che non conquista. Il Fogolari ci mette invece tutta la sua anima e l'arte più che gustarla, cioè sentirla, egli la vive. E non è nè meno il professore di storia dell'arte, come ci è accaduto di conoscerne qualcuno, che all'infuori della loro storia non sanno null'altro, e magari non sanno nè pure parlare correttamente italiano: egli è un critico non solo fine acuto, sicuro e di gusto squisito, ma uomo di vasta cultura, che spazia a suo agio nel campo del sapere e per ciò anche la sua parola è così precisa, il suo linguaggio così colorito, l'espressione così viva.

Ardua impresa invero riassumere quel lo che egli ha detto iersera — ma tanto più allettante: ciò non di meno ci fermeremo anche per necessità di spazio alle cose essenziali. Il cinquecento è il secolo del colore in cui domina sovrano il Tiziano. Non si può comprendere appieno il Tintoretto se non guardiamo per un momento l'opulenza e la magnificenza del Tiziano. Il Tiziano è veramente il re del colore ed in questa forma di espressione egli è insuperabile. Eppure nel tronco della pittura del Tiziano il Tintoretto ha saputo innestare un elemento nuovo ch'è il suo maggiore titolo di gloria: ha innestato cioè la praticità, il contrasto, la profondità che viene in lui dall'essere forse più vicino all'anima popolare, quindi più profondamente, se bene meno raffinatamente, poeta e perciò più grande artista. Un'artista che crea per il bisogno di creare, che si profonde nella creazione, che si prodiga nella produzione, che dipinge i suoi quadri con una fantastica abbondanza pur di poter cercare di poter dar vita a quel mondo di fantasmi di cui egli ha pieno il cervello. Forse in tutta la storia della pittura non c'è un pittore così romantico e sovrabbondevole nella sua creazione, che si entusiasmi nel produrre e che la produzione sia stimolo e quasi produca il bisogno di creazioni nuove.

L'analisi fine, sapiente, calda, vera ricostruzione ideale dell'opera d'arte che il Fogolari presenta ed esamina è una documentazione e la palpabile dimostrazione di ciò che egli afferma. Così un aspetto che egli ci ha dimostrato in modo nitido e preciso e con una evidenza che non si potrebbe desiderare migliore è la continua ricerca della plasticità in cui il Tintoretto ha raggiunto una mirabile perfezione fondendo la sostanza michelangiolesca con la grazia e la magnificenza del Tiziano. Ma dove il Tintoretto ha raggiunto l'originalità e la caratteristica più sua ottenendo effetti sorprendenti e meravigliosi è nella continua, diuturna, insistente ricerca della profondità. I quadri infatti più originali del Tintoretto sono quelli nei quali egli proietta la figura umana nello spazio ottenendone inaspettati effetti di ombre e di luci. Ma il Tintoretto non è solo un pittore della figura; egli è anche un sovrano dipintore del paesaggio, nel quale pure risaltano le sue più spiccate risorse e la sua potente originalità per il cui il Tintoretto è da vero un meraviglioso riformista che fonde luci, toni, ombre, calori così da potersi dire uno dei più grandi interpreti dell'anima umana di tutti i tempi e di tutti i luoghi con quelle meravigliose intuizioni d'artista che giungono a penetrare e ad esplorare profondità inaccessibili a qualunque sillogismo.

La bella conferenza fu insistentemente e calorosamente applaudita.

A. M.

—o—

Arte cristiana

Una festa di bellezza al Liceo Ginnasio

Per amorevole interessamento del Preside cav. dott. Emilio Catterina si è avuta nel pomeriggio dell'altro ieri al nostro Liceo Ginnasio, alla presenza di professori e di tutta la scolaresca, una vera festa d'arte. Il reverendo prof. don Pio Gabos, rettore del Collegio Arcivescovile «A. Bertoni», ha tenuto una dotta conferenza sull'arte cristiana, corredata da numerose nitide proiezioni. Ai brevi cenni che ieri pubblicammo, facciamo seguire una più ampia relazione.

L'oratore ha presentato il cristianesimo in relazione alle arti belle: affermando come esso abbia trasformato il paganesimo in un perfetto e duraturo tesoro. E come doveva essere così, poichè l'artista sorge necessariamente quando c'è un ideale da raggiungere: l'artista non copia infatti, ma crea, essendo l'arte figlia di natura e di ideale: e tanto più grade è l'ideale, tanto più grande sarà l'arte. E qual ideale più gioioso della religione? La religione frutta quindi i suoi artisti, primo tra tutti il Cristo, artista, poeta, ispiratore.

Inizia quindi l'oratore l'esposizione delle arti belle: architettura, scoltura, pittura: e parte dalla concezione che l'arte cristiana ch'è espressione di vita infinita, sorga alla decadenza dell'arte pagana, espressione di vita finita.

Nel periodo delle catacombe o paleocristiano, arte vera e propria non c'è: c'è anzi, è noto, contaminazioni delle due religioni, con la figurazione di Cristo sotto le spoglie d'Orfeo. L'arte sorge e trionfa con Costantino (313) e origina il periodo delle basiliche, cui succede presto il periodo bizantino (S. Marco, S. Vitale di Ravenna), il periodo romano-bizantino, il gotico (cattedrali di Amiens, Reims, Strasburgo, Notre-Dame, Duomo di Milano), per dar adito e sfogo nel rinascimento, che ravviva, rinnova, rifà la rivíltà greco romana. E rivivono sullo schermo le meraviglie dell'architettura cristiana.

Anche la scoltura — dice l'oratore — non dorme, ma vuol cingere l'alloro alla fronte di Cristo.

Non si sofferma il conferenziere sui dittici e zolittici su cui tanto ci sarebbe stato da dire; ma passando direttamente al '500 presenta le meravigliose opere di Michelangelo.

La pittura è esaminata nelle sue varie manifestazioni: pitture che diviene da sensuale eterea, divina, viva.

Ecco il grande della scuola fiamminga: Van Dyck; ecco il Beato Angelico che stacca di molto il grande Giotto, dimenticandone persino l'imitazione. E siamo alla scuola umbra col Perugino e il Pinturicchio, all'umanesimo eq uindi alla scuola fiorentina col Michelangelo pittore della Bibbia antica, con Raffaello più che divino. Anche la scola veneta troneggia con Tiziano, Veronese dà infine l'oratore uno sguardo alla pittura degli ultimi secoli notando come nel secolo XVII Domini la Spagna (Murillo) e nel XIX la Francia risorge.

Magnifiche proiezioni hanno sino qui accompagnato il dire del conferenziere, che termina constatando come oggi s'oppongano all'arte tre nuclei, cioè materialismo, industrialismo, sensualismo; e augurandosi che nell'avvenire trionfi sempre il segno e la predicazione di Cristo. Meglio sarebbe la morte all'arte, se l'arte non fosse sempre cristiana,

La mirabile dizione, ascoltata con deferente rispetto e con viva attenzione è coronata da nutriti applausi, piccolo grazie dei giovani a chi con un'ideale dinanzi loro si presenta per educarli e avviarli sul retto cammino.

Fabbr.

L'Assemblea generale della Società Udinese Case Popolari

Alle 10 ant. dell'altro ieri si riunì l'assemblea degli azionisti delle Case Popolari.

Parecchi gli intervenuti. Il Consiglio di Amministrazione era al completo. Presiedette il cav. uff. Pietro Pauluzza, il quale, dopo di aver rivolto parole di saluto e di ringraziamento agli intervenuti, lesse la relazione del Consiglio. In essa spiegò, in forma esauriente, il lavoro assolto nell'anno dal Consiglio d'Amministrazione, e riferendo circa le pratiche esperite con alcuni Istituti di Credito al fine di ottenere il finanziamento per la costruzione di una ventina di nuove case. Ancora non si potè raggiungere detto finanziamento in causa dell'elevatezza della percentuale di interesse, ma l'idea però non è abbandonata, essendo riconosciuta la necessità di case di mite prezzo, cioè alla portata delle modeste risorse degli operai. Accennò all'aumentato numero degli azionisti, il quale sta a significare che l'Istituzione Popolare delle Case è [illegible] accolta. Si dilungò quindi il cav. uff. [illegible]luzza a fornire spiegazioni circa gli [illegible] fabbricati.

Il cav. Renato Bettina, a nome del [illegible]legio Sindacale, diede lettura della relazione economica, mettendo in rilievo l'opera apprezzatissima del Consiglio d'Amministrazione, nonchè gli ottimi intendimenti che questo si prefigge.

Indi fu approvato il consuntivo 1928, accennando al riparto degli utili ed all'aumentato fondo di riserva.

Il cav. G. Conti volle esprimere le più sentite lodi al Consiglio per quanto ha fatto a vantaggio della Società e nel contempo degli inquilini che fanno molte ricerche per ottenere case sane ed a prezzi minimi di fitto. Indi il consigliere cav. Cremese, riportandosi all'aumento di oltre 22000 lire di nuovo capitale azionario, rilevò che questa fu opera quasi esclusiva del nuovo presidente cav. uff. Pietro Pauluzza, il quale nulla ommise per raggiungere tale scopo e nel contempo quello di aumentare il gruppo di altre venti nuove abitazioni. Certo di interpretare il pensiero dell'assemblea, e nel medesimo tempo della classe operaia, rivolse al Presidente i più sentiti elogi e ringraziamenti con l'augurio che egli possa riescire vieppiù nel nobile suo intento.

L'assemblea si associò plaudendo. Furono rieletti a consiglieri ad unanimità i signori: Martinuzzi cav. Francesco, Tavasani avv. Ermete e Maraini cav. uff. Grato. Furono pure riconfermati ad unanimità i sindaci effettivi, quelli supplenti e i probiviri. Dopo ciò l'assemblea ebbe termine alle ore 10.40.

VOLGA!.. VOLGA!..

Raramente un film contiene tanta passionalità e varietà drammatica d'azione come «VOLGA, VOLGA».

Un intreccio di enorme interesse con ambienti di spettacolosa magnificenza: una produzione superba.

Per il suo ispirato lavoro, Turjansky ha compiuto ciò che può venire considerato quale un poema epico dello schermo.

Le due parti principali sono magnificamente interpretate da Hans Schlatow e da Lilian Hall Davis, che portano caratteri di vera romanticità su un terreno di pirateria e di splendore orientale.

Inutile dire che «VOLGA, VOLGA» ha ottenuto il più grandioso successo e che molta parte di pubblico accorso non ha potuto assistere alla proiezione di questo capolavoro.

La visione di «VOLGA, VOLGA» continua contemporaneamente, dalle ore 17, nei cinema

Cecchini e Moderno

—o—

Orchestre al completo dall'inizio dello spettacolo.

—o—

Programma del «Cecchini», sotto la direzione del prof. Ciriani:

1. Moussorgsky: Boris Godonnov (Fantasia sull'opera — 2. Montanari: Nostalgia Russa — 3. Fiaccone: Marinaresca (Barcarola) — 4. Crèmieux: Intermezzo persiano — 5. Trevisiol: Grottesca — 6. Beethoven: Promètheè (Celebre Ouverture) — 7. Zerco: Ophèlia (Ouverture) — 8. La Rotella: Gloria d'Eroi (Esaltazione eroica) — 9. Seppilli: La Nave Rossa (Fantasia) — 10. Montanari: Sogno Pauroso — 11. Sciarra: Voga e canta (Barcarola) — 12. Pennati: Danza russa — 13. Franchetti: Cristoforo Colombo (Fant. sull'opera) — 14. Barch: Agitato — 15. Guarino: Slavia (Suite in 4 tempi) — 16. Scassola: Thermidor (Celebre Ouverture).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE B

*Bologna - Brescia 1 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Forlì - *Mantova 1 a 0
Pro Gorizia - *Trento 2 a 0
*Faenza - Treviso 2 a 1
*Anconitana - Grion Pola 2 a 1
Aspe - *Carpi 1 a 0

LE CLASSIFICHE

Prima Divisione

Girone C	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	S.	P.
Monfalcone	20	12	7	1	41	19	31
Forlì	20	13	3	4	45	17	29
Udinese	19	13	2	4	46	18	28
Spal	19	12	3	4	49	24	27
Aspe	19	9	5	5	39	25	23
Faenza	19	11	1	7	30	29	23
Anconitana	20	9	4	7	35	26	22
Mantova	19	9	2	8	34	25	20
Grion Pola	19	8	3	8	35	28	19
Gorizia	19	7	3	9	32	32	17
Treviso	19	5	4	10	30	34	14
Thiene	20	5	4	11	18	43	14
Trento	20	4	1	15	15	46	9
Fiume	19	2	3	13	18	56	7
Carpi	20	2	3	15	14	47	7

Risultati piani quelli di ieri seppure non tutti sulla linea delle previsioni.

Due squadre hanno vinto fuori casa: Pro Gorizia e Forlì. Quest'ultima ha così potuto scavalcare di un punto l'Udinese — che però ha disputato un incontro in meno — e insediarsi al secondo posto, a soli due lunghezze di distacco dai bianchi monfalconesi.

Vediamo che il duello si va ora tramutando in una battaglia, fiera e generosa, a tre: e non è escluso che la Spal giunga ad aumentare la schiera.

Il campionato del girone di ferro vivrà così un finale ardente e quanto mai incerto ed interessante.

Campionato Friulano Ulic

Erano in programma per ieri, a completamento del girone d'andata del campionato friulano Ulic, gli incontri Edera - Zugliano e Dopolavoro - S. Osvaldo.

Mentre il primo non si è svolto per forfait del Zugliano, l'altro invece ha offerto una partita combattuta e brillantissima che dopo alterne vicende si è chiusa alla pari: tre a tre.

Presentemente il primo posto in classifica è detenuto, con distacco, dalla sbrigliata compagine dell'Azzurra che è seguita dal Dopolavoro, Edera e S. Osvaldo.

Il girone di ritorno avrà inizio il 31 corrente.

***

Rileviamo, per puro dovere di cronaca, che appena finito l'incontro Dopolavoro-S. Osvaldo l'arbitro signor Citta ebbe a subire da parte di un gruppo di tifosi delle violenze. Da sportivi riproviamo l'atto che di certo fa poco onore a chi l'ha consumato e che torna a tutto svantaggio del buon nome sportivo.

Azzurra b. San Osvaldo 2 a 1

(*Bruno*) Domenica l'Azzurra, squadra degli escursionisti, scese sull'infido campo del San Osvaldo per disputarvi l'ultimo incontro del girone d'andata, del campionato friulano dell'Ulic. Anche questa prova è stata splendidamente superata dall'Azzurra mercè il suo brillante gioco svolto da tutti i suoi reparti. Alle ore 15 agli ordini del sig. Meneghini le squadre si presentano in campo nelle seguenti formazioni:

Azzurra: Francescutti; Riccatto e Zavagna; Buttassi I, Bertoli (cap.) e Mattiussi; Toso, Rutar, D'Odorico, Tell e Braida.

San Osvaldo: Fiorio; Rosso (cap.) e Del Mestre; Prosdocimo II, Prosdocimo I e Dorigo; Càiti, Barillis, Moretti, Cossio e Pizziolo.

L'inizio vede partire il San Osvaldo a veloce andatura non sempre contenuto dalle difese avversarie e marcando una leggera superiorità nella prima ripresa che però si chiuse con nulla di fatto. Al 15' del secondo tempo un fallo di mano di Zavagna viene punito con un penalty che Rosso manda sulla traversa. L'Azzurra però si riprende subito e segna al 18' dopo una discesa vertiginosa per merito di Toso. Al 30' Mattiussi corona una bella discesa in linea battendo da pochi passi il portiere avversario. Il San Osvaldo tenta disperatamente di risalire il distacco ma riesce solo a salvare l'onore a 30 secondi dalla fine con Barillis.

Del San Osvaldo si distinsero i terzini e Càiti. Dell'Azzurra tutti bene; emersero Mattiussi Rutar e Toso.

Dopolavoro - S. Osvaldo 3 a 3

(G.C.) L'incerto arbitraggio ha sciupato in buona parte l'ardente partita tra il Dopolavoro ed il San Osvaldo. Poteva riuscire, dato anche la buona volontà dimostrata all'inizio dei giocatori delle due squadre, molto regolare ma le continue mancanze ed i continui errori del dirigente del match hanno fatto sì che il gioco trascendesse alterando così quello che doveva essere il vero risultato.

Iniziato con foga dalle due squadre, abbiamo avuto nel primo tempo un bel gioco d'assieme delle due contendenti con superiorità abbastanza accentuata del Dopolavoro il quale giungeva al riposo con due punti al proprio vantaggio contro uno, segnato dai rosso-neri del S. Osvaldo.

La ripresa invece fu quella che degenerò, e ciò in parte, ripetiamo, per la mancanza di energia da parte dell'arbitro nel frenare il gioco pesante. Falli non visti oppure creduto opportuno di non segnalare (tra i quali qualcuno di massima importanza) hanno alquanto indisposto giocatori e pubblico ma niente l'intervento dei dirigenti del Dopolavoro nulla si è verificato.

A proposito, il Comitato U.L.I.C., organizzatore del campionato, acciocchè non abbiano a succedere simili inconvenienti dovrebbe più vagliare la importanza delle partite e la conseguente scelta di un arbitro di polso e valore riconosciuto.

La partita. La palla è giocata dai rossi i quali abbozzano una discesa appoggiata sulla destra. Risposta immediata del S. Osvaldo il quale al 5' ottiene un corner reso nullo dal pronto intervento della difesa dopolavoristica. La palla viaggia da campo a campo sino che al 10' i rossi si aggiudicano con un potente tiro al volo, scoccato da Sclauzero, il primo punto. Al 17' calcio di punizione tirato da Rosso che sfiora il paletto traversale; al 18' fuori gioco dei rosso-neri. Accentuata la superiorità dopolavoristica che costringe i rosso-neri nelli loro area di rigore. Questi però si difendono bene. Tuttavia, dopo una mischia, Maddalozzo al 35' riesce a centrare un potente tiro da venti metri che Prosdocimo II nell'orgasmo di arrestare devia invece nella propria rete: autogoal. Si scuotono i rosso-neri e si portano all'attacco cogliendo con Barilli al 43' il loro primo punto. Al 44' corner contro S. Osvaldo sciupato da Livoni e la fine del primo tempo.

Si ricomincia. Partono all'attacco i rosso-neri che ben sorretti dai propri mediani ottengono al 2' il pareggio su marchiano errore del portiere dei rossi. Il Dopolavoro riassetta le file e si lancia completamente all'attacco costringendo la squadra avversaria ad una strenua difesa e impegnando ripetutamente l'estremo difensore del San Osvaldo. Qualche fallo di mano e qualche carica irregolare nell'area dei rosso-neri non viene notata dall'arbitro e ciò contribuisce ad eccitare sempre più gli animi dei giocatori che ormai non si limitano a giocare sulla palla ma bensì cercano l'avversario. Al 12' minuto Sclauzero con un magistrale tiro riporta la propria squadra in vantaggio. Continua la superiorità del Dopolavoro, rotta da rare folate dei rosso-neri che non arrivano però ad impegnare seriamente la estrema difesa dei rossi. Tre corner al 20', 22' e 25' a favore del Dopolavoro non hanno esito. Al 35' notato un bel tiro del centro sostegno dopolavorista che sfiora la traversa. Siamo al 40' minuto. Un calcio di punizione sull'estremo limite dell'area del Dopolavoro, calciato da Rosso, viene ripreso di testa da Piziolo ed insaccato nella rete di Mazzari. Pareggio. I rossi partono al contrattacco e cercano di forzare l'estrema difesa del S. Osvaldo per aggiudicarsi nuovamenite la vittoria così malamente lasciatasi carpire.

Ma la loro furiosa riscossa è frustata dall'arbitro il quale nemmeno quando un giocatore dopolavorista si apprestava a calciare veniva caricato irregolarmente entro l'area fatale, non credette opportuno concedere il penalty. Con ciò la fine.

Le squadre hanna giocato nelle seguenti formazioni:

Dopolavoro: Mazzari; Schiffo e Loschi (cap.); Missana, del Ponte e Maddalozzo; Sclauzero, Modotto I, Martinis, Modotto II e Livoni.

S. Osvaldo: Fiorio; Rosso (cap.) e Del Mestre; Prosdocimo II, Prosdocimo I e Rossi; Càiti, Moretti, Barilli, Serani e Piziolo.

La Milano-San Remo vinta da Binda

Una sciagura motociclistica durante la corsa

SAN REMO, 19. — Per l'arrivo della Milano-San Remo lungo il corso Cavallotti attende una folla numerosa. Alle 15.9 taglia il traguardo Binda accolto da imponenti ovazioni, segue alle 15.17 Fraccarelli, alle 15.30 Camusso in volata precede di una macchina Zanaga ed altri 4 che sono Neri, Pancera, Catalani e Orecchia. Alle 15.43 arrivano Bestetti, Moretti e Berretta, alle 15.33.40 Giuntelli Marco e Priano, poi alle 15.38.45 Pizzarelli e Rivaro. Giunge notizia che ad Arenzano un sidecar che seguiva la corsa è andato a cozzare contro un muro. Il guidatore è rimasto ucciso e le due persone che si trovavano sulla carrozzetta sono rimaste ferite.

Rugby

Padova e Bologna 6 a 6

PADOVA, 19. — L'incontro di Rugby per il primo campionato italiano, svoltosi oggi tra le squadre del Padova e del Bologna, è terminato alla pari 6 a 6.

Torino batte Lugano 3 a 1

LUGANO, 19. — Si è svolto oggi un incontro di calcio tra le squadre del Lugano e del Torino. Il Torino ha vinto l'incontro per 3 a 1.

La "Sei giorni,, di Parigi

PARIGI, 19. — Nella corsa ciclistica dei «Sei giorni» la coppia Dudivier-Rielens, dopo numerosi tentativi di fuga, è riuscita a guadagnare un giro sugli avversari passando così in testa alla classifica. Dopo 21 ore sono stati percorsi km. 520.550. (*Radio Stefani*).

La volata

Milano batte Roma 6 a 1 vincendo la coppa "A. Mussolini,,

PISA, 19. — Oggi di fronte a numeroso pubblico si è svolto sul campo dell'Arena Garibaldi il definitivo incontro di volata tra le squadre del Dopolavoro di Milano e del Governatorato di Roma valevole per l'aggiudicazione della Coppa Arnaldo Mussolini. Le due squadre avevano già vinto un'incontro ciascuna. La compagine milanese ha vinto per 6-1. Ha arbitrato Dani di Genova.

Dopo l'incontro il Podestà on. Buffarini, che al mattino aveva offerto un ricevimento alle due squadre nella sala del Palazzo Comunale, ha consegnato ai capitani alcune medaglie quale ricordo della partita disputata a Pisa.

Amichevoli

AVIERI - EDERA 2 a 1

Sul campo di via Chiavris, l'Edera, approfittando del forfait del Zugliano, ha ospitato la forte compagine degli Avieri di Campoformido.

La partita, veloce e correttissima, ha tenuto avvinto il numeroso pubblico presente per tutti i novanta minuti di gioco. La vittoria è stata colta dagli Avieri negli ultimi minuti della ripresa con un tiro imparabile.

DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE

Tutti i corridori appartenenti al Dopolavoro Sportivo Udinese Sezione Ciclismo, sono invitati a presentarsi a questa Sede via Villalta 14, Palazzo Trento per provvedere immediatamente a richiedere la rinnovazione della tessera dell'U. V. I. Per tale rinnovo gl'interessati sono tenuti a portare N. 2 fotografie non oltre la corrente settimana.

Una serata pugilistica a Cividale

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, colla collaborazione del Dopolavoro Sportivo Udinese, organizza per sabato 23 corrente una grande riunione pugilistica.

Vi parteciperanno i migliori elementi della provincia tra cui Gheller, Coceancig, Feruglio, Virko ed altri che si sono messi molto bene in luce durante il torneo coppa del Re disputatasi a Firenze.

Nell'ambiente regna vivissima l'attesa, anche perchè la manifestazione è la prima del genere che si svolge a Cividale.

CRONACA MESTA

FUNEBRI BASSANI

Ieri nel pomeriggio, furono tributate solenni onoranze alla salma del compianto Massimo Bassani, spentosi l'altro giorno nella tarda età di 86 anni dopo una vita tutto dedicata alla famiglia ed al lavoro; era amato per la sua affabile bontà e rettitudine. In gioventù fu prode soldato della Patria e prese parte alle battaglie del 1860 e del 1866.

Alle ore 14, il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Mercatovecchio. Sull'autovettura funebre recante la bara, ivi deposta dagli intimi di famiglia, posava un'unica corona con la scritta: «famiglia Benedetto e Raffaele Gentilli» e ciò perchè i congiunti, in omaggio alla volontà del Defunto, avevano dispensato dall'inviare fiori.

Reggevano i cordoni il cav. Giuseppe Conti Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, il dott. Marzuttini, il sig. Giacomo Sinigaglia, il signor Benedetto Gentilli, il signor Giuseppe Morpurgo di Venezia e il sig. Guido Pandolfi di Milano.

Seguivano il feretro il Rabbino, i figli, la figlia col consorte sig. Leone Morpurgo, altri congiunti, la bandiera della Società Reduci portata dal garibaldino signor Mascherin, il personale dei negozi e del laboratorio, un lungo stuolo di signore e signori, reduci e cittadini di ogni ceto.

Il corteo imponente proseguì verso il Cimitero e la salma fu deposta nella tomba di famiglia col rito ebraico.

Alla memoria del benemerito cittadino e patriota mandiamo un reverente saluto; alla vedova, alla figlia, ai figli ed agli altri congiunti, la espressione delle più sentite condoglianze.

FUNEBRI BASALDELLA

Un secondo, gravissimo lutto ha colpito la famiglia del signor Francesco Basaldella: a distanza di quasi un mese dalla morte dalla consorte, si spegneva serenamente l'altro giorno la figlia signora Leda Basaldella, ricevitrice del dazio.

Ieri seguirono i funebri, partendo dal Civico Ospedale. Sulla bara posava la ghirlanda della famiglia; quella dei fratelli era portata a mano.

Molte signore in gramaglie, numerosi impiegati della Cassa di Risparmio, del Monte di Pietà, del Dazio Comunale, amici e conoscenti di famiglia, accorsero a portare alla salma della compianta Estinta l'estremo saluto.

Alla famiglia, ai fratelli, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

GRAVE LUTTO DEL COL. CHIERICONI

Il colonnello cav. Gio. Batta Chiericoni, già valoroso comandante del 2. Regg. Fanteria, è stato colpito da un grave lutto: la di lui figlia Elda si è spenta, dopo lunghe sofferenze, poco più che ventenne; fiore di leggiadria e gentilezza reciso dalla Parca inesorabile.

Ai coniugi Chiericoni — che oggi piangono sì atroce perdita — e ai congiunti tutti l'espressione del nostro più profondo cordoglio.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome della compianta signora Francesca Scoccimarro:

Hanno versato lire 10: Cella cav. prof. rag. Dino, Pico gr. uff. Emilio, Della Maestra cav. rag. Assuero. — Cotterli Francesco L. 5 — Totale (con le precedenti offerte) lire 375. (*Continua*).

***

E per iscrivere la compianta signora Italia Ragazzoni-Tosolini: Cotterli Francesco, Cella cav. prof. rag. Dino, Della Maestra cav. rag. Assuero, lire 10 ciascuno. — Totale (con le precedenti offerte) lire 275.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Massimo Bassani: Famiglia Basevi L. 100.

SPACCANDO LEGNA

La giovane Elsa Nogarino di anni 13 fu Gio Batta, dimorante in Piazzale G. Batta Cella, riportò accidentalmente spacando delle legna in casa, una grave ferita lacero - contusa al dito pollice della mano sinistra, giudicata guaribile dal medico di guardia dell'Ospedale, dottor Grillo, in 15 giorni.

SI USTIONA UN GINOCCHIO

Il diciottenne Giovanni Rigo di Luigi, abitante in Via Mantalbano, operaio presso la ditta Cantoni, riportò ieri accidentalmente sul lavoro, ustioni di primo e secondo grado al ginocchio destro, per cui fu medicato all'Ospedale, ove il dott. Grillo giudicò la lesione guaribile in una decina di giorni.

Una nuova Rivista

E' uscito il primo numero della «Rivista Letteraria» diretta dal prof. Francesco Fattorello della nostra città. La «Rivista Letteraria» ha un formato elegante e pratico, e vuol essere la continuazione della fortunata «Rivista letteraria delle Tre Venezie» che aveva raccolti tanti e così autorevoli consensi. Essa Rivista, però, se «sarà la continuazione della sua maggiore sorella» tuttavia avrà più vasti orizzonti. Anzitutto avrà carattere nazionale e non solamente locale come in parte aveva l'altra e tratterà di tutto il movimento letterario e soltanto una piccola parte dedicherà a quello regionale.

La «Rivista Letteraria» è così ordinata: la prima parte è riservata a studi originali di letteratura; seguono uno o più profili su scrittori contemporanei più o meno noti; vengono poi le rubriche destinate ai contributi su la cultura locale in cui non solo troveranno posto gli studi su la storia intellettuale della nostra città, ma anche articoli destinati ad illustrare le manifestazioni più recenti della cultura. Una nuova serie di articoli mirerà ad illustrare l'attività delle nostre Case editrici. Sarà compilata una rubrica di note storiche, di postille letterarie e di commenti estetici e infine troverà largo posto la rassegna bibliografica.

Queste lep romesse. E il primo numera vi risponde appieno, non solo, ma il direttore promette che i numeri successivi saranno anche più ricchi. Questo primo numero intanto si presenta assai interessante. Contiene infatti oltre all'indirizzo al lettore di F. Fattorello uno studio originale di Guido Perale: una famiglia veneziana del '700: I Gozzi. Scrittori contemporanei F. Fatt. - Luigi Russo. Note e appunti A. Pilot — «Nina o la pazza per amore» del Paisiello a Venezia. Aestheticus: La libertà dell'artista. Alcuni storici del Friuli: P. S. Leicht; L. Suttina; A. Battistella a cura di V. Marchesi. F. Fattorello e Perale. Gli Scomparsi: Il professore E. Percopo di Brognoligo. Rassegna bibliografica a cura di A. Serena, V. Marchesi, F. Fattorello, Guido Perale, E. Plelli Sarti, G. Trinco. Come si vede, dunque informazione varia e ricca, che è per una rivista fra le cose essenziali e i nomi sono di studiosi seri e valenti. Anche il prezzo annuo di abbonamento è accessibile (L. 15) ciò che ha pure a sua importanza. Rivista letteraria si presenta molto favorevolmente e con i migliori auspici. E noi facciamo i nostri voti migliori.

A. M.

Ieri alle ore 7.30, munita dei conforti Religiosi, dopo lunghe sofferenze, si chiudeva la giovane esistenza di

ELDA CHIERICONI

d'anni 21

I genitori *Romilda* e colonnello cav. *G. Batta*, i fratelli *Umberto*, *Virginio* e *Dario*, gli zii, le zie e i parenti tutti, angosciati, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 20 corr., alle ore 17.30, partendo dall'abitazione, via Vascello, 5.

Udine, 20 marzo 1929.

Nel Dopolavoro Provinciale

Corsi di Cultura Popolare

La Direzione Tecnica Culturale del Dopolavoro ha inviato a tutte le Sezioni la seguente circolare:

Tra le finalità più importanti che ha di mira l'O. N. Dopolavoro è senza dubbio l'educazione intellettuale e morale del popolo: compito nobilissimo, che la nostra Istituzione deve assolvere con fervido zelo e con profondo senso di responsabilità, considerando l'assistenza e l'istruzione del ceto operaio ed agricolo come il postulato fondamentale di ogni attività dopolavoristica. Alle iniziative particolarmente intese ad elevare e a diffondere la cultura, questa Direzione Provinciale desidera sia dato sempre maggiore impulso; ed invita perciò tutte le Sezioni dipendenti a promuovere (come hanno già fatto spontaneamente alcune tra esse) l'organizzazione di conferenze o meglio ancora di interi cicli di lezioni, informo agli argomenti di peculiare interesse per le masse lavoratrici.

Per la buona riuscita di tale intrapresa alla quale il nostro Dopolavoro si accinge in pieno accordo coll'Istituto Provinciale Fascista di Cultura, cui spetta di coordinare le iniziative culturali promosse dalle varie organizzazioni del partito, occorre che ciascuna Sezione si assicuri la collaborazione cordiale di tutte le persone del luogo, che all'educazione del popolo possano recare il contributo dell'ingegno, del sapere, del sentimento patrio, dell'esperienza: in particolar modo, è indispensabile ottenere il concorso volenteroso degli Insegnanti, dei Medici, dei Farmacisti, dei Veterinari, dei Ragionieri, dei Direttori di Cattedre Ambulanti ecc.

Le lezioni, che saranno diurne o serali secondo le speciali ragioni di convenienza da determinarsi caso per caso, potranno tenersi nella Sede stessa delle Sezioni, ove l'ambiente si presti allo scopo; o, diversamente, in aule delle Scuole Comunali, o in altre sale adatte.

I corsi avranno per oggetto quelle materie che — tenuto conto, da un lato, delle necessità culturali più sentite dalla popolazione di ogni singola località, e dall'altro, della competenza particolare delle persone sulla cui opera di docenti si potrà fare assegnamento, — ciascuna Sezione crederà più opportuno di prescegliere, sentito il parere di questa Direzione Provinciale.

Come argomenti sempre utilissimi e di alto valore pratico, si tengano presenti quelli in appresso indicati:

Nozioni di igiene (della persona, della casa, dell'abitato, del lavoro), in relazione particolarmente alla lotta contro l'alcoolismo, la tubercolosi, la malaria, le malattie sessuali.

Nozioni di agraria, con particolare riguardo alle concimazioni; alla coltura del frumento, del granoturco, del gelso, della vite; all'allevamento del baco da seta; alla zootecnia ed alla meccanica agraria; alla contabilità ed all'economia rurale; all'estimo.

Elementi di legislazione sociale, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie dei lavoratori ed alle organizzazioni politiche, economiche e sociali del Fascismo (O. N. per la Maternità e l'Infanzia, O. N. Balilla, O. N. Dopolavoro, Legge sulla bonifica integrale, Carta del lavoro, ecc.).

Nozioni di contabilità generale.

Nozioni di storia del risorgimento italiano, dal 1815 ai giorni nostri.

Nozioni di geografia astronomica, fisica, politica ed economica.

Nozioni di letteratura italiana (lettura e commercio di prose e poesie dei migliori autori).

E' superfluo ricordare che tutte le trattazioni dovranno avere carattere elementare, così da riuscire accessibili anche agli uditori meno preparati, ed essere svolte, per quanto possibile, in forma dilettevole, col tono piuttosto di conversazioni famigliari, che di pedantesche lezioni. Ai corsi saranno ammessi, di norma, i soli dopolavoristi regolarmente iscritti.

Questa Direzione gradirà ricevere al più presto precise notizie circa l'attività che ciascuna Sezione si sarà accinta a svolgere secondo i criteri sopra indicati, ed assicura che darà ben volentieri, nel limite delle proprie possibilità, appoggio anche materiale alle iniziative per la cui realizzazione le risorse locali si dimostrassero non del tutto sufficienti. In particolare, saranno inviati sul posto — se tempestivamente richiesti — oratori di indiscussa competenza, per la trattazione di temi che si prestino ad essere svolti in una sola lezione.

Il messaggio del R. Provveditore agli Studi per il plebiscito

Ecco l'articolo di fondo che il R. Provveditore ha inserito su «La Scuola delle Opere» di imminente pubblicazione.

Il 10 marzo, a Roma, alla prima assemblea quinquennale del Regime, il Duce ha parlato come egli solo sa parlare e l'eco di consenso, di simpatia e di plauso si è diffuso per le terre d'Italia ed ha varcato le frontiere.

Una nuova concezione etica dello stato; una rassegna formidabile di opere compiute, in breve volgere di tempo; problemi fondamentali della vita determinati nella loro luce ideale e reale; il culto dei monti, del mare e della terra; le forze produttive, le energie morali ed intellettuali prospettate nel quadro magnifico della feconda rinascita del Paese.

Verranno poi i discorsi dei Prefetti nelle Provincie e quelli di autorevoli membri del Governo e di candidati. Ma ormai la voce alta e solenne del Duce ha illuminato i cuori ed ha tracciato la via.

Il Paese si accinge con la votazione del 24 marzo a compiere il suo dovere preparando il plebiscito che significherà consenso al Duce ed alla sua opera, alla impresa di ricostruzione materiale e morale.

L'Italia, senza dubbio, si accingerà al voto con questa coscienza, recando l'omaggio per il multiforme lavoro compiuto, affermando la fede sicura nel divenire del Paese, che per il Fascismo deve avviarsi a trionfare delle piccole anime e delle inquiete coscienze, consolidando ognora più le sue conquiste, chiamando a raccolta con intendimenti di pace tutti gli operosi e i devoti della Patria.

La Scuola Veneta di ogni ordine e grado, sarà, concorde, al suo posto; interverrà compatta alle urne; dirà col consueto fervore la parola ai dubbiosi perchè la manifestazione assuma il valore di devozione e di promessa.

La Scuola ricorda e procede, orgogliosa del suo rinnovamento, verso la mèta ancora lontana. Essa non è immemore dei benefici che il Duce e il Fascismo hanno recato alla Patria perchè salga nella estimazione dei popoli, perchè si attui nei cuori il suo culto immortale.

Venezia, 14 marzo 1929 - VII.

G. Gasperoni.

IL PRIMO CONGRESSO DELLA PARROCCHIA DI S. GIORGIO

E' terminato iersera il primo congresso parrocchiale a S. Giorgio, che ha richiamato per tre giorni tutti i fedeli della parrocchia. Durante il Convegno, il primo del genere, hanno parlato l'avv. Schiratti, presidente della Gioventù Cattolica, gli esponenti del movimento cattolico parrocchiale e il parroco don Urtovich, il quale ha svolto una efficace relazione sull'attività parrocchiale.

Dopo la relazione del sig. Zucchini per gli uomini cattolici e della sig.ra Molinaris per le dame della Carità, ha parlato l'Arcivescovo.

Applausi ed evviva si sono levati infine all'indirizzo del Presule che si allontanava, mentre il coro eseguiva il «Christus vincit».

Prima della chiusura del congresso parlarono il presidente del Circolo Cattolico sig. Antonio Canciani, la signora Erminia Cadel, il cav. Elio Somma presidente della Cassa Operai e la maestra Lucia Orlando.

L'ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA A POSTUMIA HA INIZIATO LA SUA ATTIVITA'

Il nostro corrispondente da Postumia ci comunica che l'Istituto Italiano di Speleologia, creato in questi ultimi tempi dall'Azienda Autonoma di Stato delle R.R. Grotte Demaniali di Postumia, ha iniziato la sua attività intesa a dare il massimo sviluppo agli studi speleologici italiani.

La sede dell'Istituto è in via di sistemazione nel palazzo dell'ex Sottoprefettura di Postumia, al primo e secondo piano nel quale verrà collocato il Museo Speleologico, annesso all'Istituto.

Il Consiglio d'Amministrazione delle RR. Grotte di Postumia, il di cui presidente è il senatore Luigi Spezzotti, ha nominato a Preside dell'Istituto il prof. Michele Gortani dell'Università di Bologna, a Direttore il cav. G. A. Perco delle RR. Grotte ed a coadiutore il cav. Eugenio Boegan di Trieste. A Conservatore del Museo Speleologico è stato nominato il prof. Raffaele Battaglia, docente all'Università di Padova.

CONCORSO PER INGEGNERI ED ARCHITETTI

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Venezia ha aperto un concorso per il progetto delle facciate esterne di un fabbricato da costruirsi in Bolzano.

Possono partecipare al concorso gli Ingegneri ed Architetti abilitati all'esercizio della professione in Italia, aventi cittadinanza italiana, e residenti nelle Venezie.

Per conoscere le condizioni del concorso e per ogni informazione rivolgersi all'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Venezia - Calle della Fava 5599.

VITA SINDACALE

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

SINDACATO IMPIEGATI DEL DAZIO - CONSUMO. — Gli impiegati del dazio ritardatari, sono invitati ad inviare la loro adesione, al Sindacato Impiegati daziari, presso l'Unione Sindacati, Piazzetta Valentinis, Udine.

Quelli che volessero intervenire di persona per chiarimenti o delucidazioni, troveranno a loro disposizione il segretario di categoria giovedì 21 marzo dalle 10 alle 12 alla sede dell'Unione. Si fa presente nel contempo che il contratto d'impiego è già stato vagliato e quanto prima verrà discusso.

Beneficenza

Cucina Popolare di Udine — in morte di Italia Porta ved. Rubbazzer: dott. Ardiccio Trebbi 6, dott. Livia Feruglio 6 per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza SS. Annunziata) — in morte del dottor Giovanni Faioni: Paola Faioni 100, cav. Fr. Martinuzzi 50, Borghese Resi 25, prof. Enrico Veronesi 10, Menazzi Venceslao 40, Giuliano Del Mestre 5, co. Giuseppe Valentinis 20, Martinuzzi Maria ved. d'Este 20, Dr. Leopoldo Peratoner 20, Dr. Parenti 20, cav. Clemente Clemencig 10, Coles Giacomo 10, Dr. Gino Fusari 5, avv. Agostino Candolini 10.

Congregazione di Carità — in morte di Luigia Lorio: avv. cav. Gino Zagato 10, Giovanni Pelizzo, 10, Coniugi Tomasoni 20, Mussato Arnaldo 10; Dorta, Pravisani e Alice Gottardo hanno elargito l. 100 per onorare la memoria di Giuseppe Bellina.

***

E per iscrivere il compianto cav. Luigi Conti: Giacomelli dott. Guido, Grilla Guido, Berthod cav. uff. prof. Flavio, lire 10 ciascuno — Valentinis Federico 5 — Totale (con le precedenti offerte) lire 265.

ADUNANZA ELETTORALE AL CIRCOLO FAMILIARE

La presidenza del Circolo Famigliare accogliendo con entusiasmo il desiderio della Segreteria del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Udine, di indire nei suoi locali una adunanza, in occasione delle prossime elezioni, perchè fosse ricordata ed illustrata l'opera del Fascismo, ha fissato di tenere detta adunanza questa sera, mercoledì 20, alle ore 21. Parlerà il dott. Marcovich, che gentilmente ha aderito all'invito della Segreteria del Partito Naz. Fascista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(17 e 18 marzo 1929)

Nati: maschi 3, femmine 4.

Matrimoni: [illegible]

Morti: Padoan Ant. Costantino fu Pietro a. 78 agricoltore — Anna Emma Frank [illegible] fu Venceslao a. 43 civile — Teresa Feruglio [illegible] — Massimo Bassani fu Lazzaro a. 85 commerc. — Valter Quendolo di Ant. mesi 1 — Gino Bertoni fu Gius. a. 75 agric. — Natalina Del Fabbro di Augusto a. 1 — Leda Basaldella di Franc. a. 28 casal. — Wilma Frassini mesi 3 — Valentino Bortolutti fu Ant. a. 44 — Regina Tollot di Massimo a. 10 casal. — Leo Balessi mesi 3 — Settimio Novelli fu Carlo a. 71 albergatore — Anselmo Caravita di Luigi a. 47 — Libera Visintini Polonio fu Daniele a. 47 casal.

PRETURA DI S. VITO AL TAGLIAM.

L'ultima udienza penale

RENITENTE ALLA LEVA. — Bertolin Dionisio di Adamo di anni 36 da Casarsa è imputato di renitenza alla leva. Il Pretore lo assolve in applicazione dell'amnistia.

PER LESIONI. — Sandri Patrizio di Giovanni di anni 21 da S. Vito è imputato di lesioni personali. Nella sera del 17 novembre 1928 nella frazione di Rosa, veniva a diverbio con le sorelle Maria ed Irma Tracanelli di Valentino la prima di anni 22 e la seconda di anni 26 entrambe di Rosa e trascese a vie di fatto. Le dette sorelle ebbero a riportare delle lesioni. Il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

RUBANO PALI. — Colavitti Antonio di Giuseppe di anni 38 nativo di Teglio Veneto e residente a S. Vito e Covassi Pietro fu Antonio di anni 38 nato e domiciliato a S. Vito, sono imputati di furto semplice perchè la notte dal 2 al 3 marzo scorso, asportarono dal campo aperto di tale Casini Giuseppe circa 150 pali di legno posti a sostegno delle viti senza il consenso del proprietario per trarne profitto.

Vengono condannati a giorni 15 di reclusione ciascuno con la condizionale e la non iscrizione per entrambi.

PER PERCOSSE. — Tonial Pietro di Vittorio di anni 32, Tonial Paolo di Vittorio di anni 21, Tonial Antonio di Vittorio di anni 23 da Versiola sono imputati di aver percosso con calci e pugni, certo Toneatti Antonio.

Il Pretore sentito i testi assolve il Tonial Paolo per non aver commesso il fatto, condanna il Tonial Pietro a l. 150 di multa per le lesioni e condanna pure il Tonial Antonio a l. 250 di multa per le lesioni e lo assolve per le ingiurie per reciprocità.

CONTRAVVENZIONE SULLA LEGGE DELLA MACINAZIONE. — Gruarin Angelo di Antonio d'anni 51 da Sesto al Reghena e Segalotti Sante fu Andrea d'anni 53 di Sesto al Reghena sono imputati di contravvenzione sulla legge della macinazione.

Il Gruarin viene assolto per non aver commesso il fatto e il Segalotti pure perchè il fatto non costituisce reato.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana. (via Daniele Manin 10).

FITTI

APPARTAMENTO vuoto 4-6 ambienti conforti moderno cercasi urgenza da ufficiale. Rivolgersi cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

ACCUMULATORI elettrici «Scaini» sempre pronti per ogni tipo di automobile e motocicletta. Prezzi convenientissimi. Officine F.lli Trichea, Via Grazzano 13, Udine.

CASA moderna acquisterebbesi uno due appartamenti esclusi intermediari. Indirizzare offerte, presso entro 23 corrente. Scrivere Cassetta 86 Unione Pubblicità, Udine.

PIANOFORTE verticale marca tedesca quasi nuovo vendo presso occasione. Scrivere Cassetto 88 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendesi impianto completo molino a palmenti eventualmente anche fabbricato. Casella Postale 145 Pordenone.

OCCASIONE camere matrimoniali complete nuove usate mobili in sorte col 30 per cento di ribasso. Visitatele, Via Grazzano 63.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Comitato elettorale costituito

Nella sala magna del Municipio si sono riuniti, convocati dal Segretario politico, i rappresentanti delle Associazioni, Enti Cooperativi ed organizzazioni sindacali del Comune; ed altri avevano mandato la loro adesione e fra cui il senatore co. Francesco Rota e l'onorevole Francesco Tullio ed i rappresentanti di alcuni Circoli Cattolici.

Il dott. Leschiutta, dopo aver scusata l'assenza del candidato Fancello, illustrò ai presenti lo scopo della riunione e propose la costituzione di un Comitato Elettorale comprendente tutti i rappresentanti degli organismi operanti nel Comune.

I convenuti approvarono l'iniziativa e per dare alla cittadinanza l'annuncio dell'inizio della campagna per plebiscito, ha deliberato di pubblicare un manifesto, nel quale, rivolgendosi agli elettori, dice fra altro:

«Voi notate certo la serenità e la dignitosa compostezza che caratterizzano questa vigilia elettorale. Niente reclame, niente sbandieramenti di programmi, niente rosee promesse raramente mantenute. Il Fascismo vi presenta il bilancio poderoso delle sue opere, della vigilia e di ieri — e ricorda agli immemori il cammino percorso dalla Nazione sotto la guida del Duce.

«Cittadini!

«Il passato affida per l'avvenire. La Nazione è in marcia. Tutte le mete saranno raggiunte. Diamo a Colui che pensoso ed inflessibile crea nel mondo la più grande Italia, il conforto della nostra devozione e dell'entusiastico consentimento.

«Cittadini!

«Per l'Italia, per il Re, per il Fascismo, per Benito Mussolini: A Noi!».

L'assemblea, alla lettura del manifesto, scatta in applausi e la riunione è stata sciolta fra vibranti ed entusiastici alalà al Duce ed ai nostri candidati.

Alla Cucina Economica

Terzo elenco oblazioni in morte del cantino Nello Visentin di Mario: Stuffer Giacomo L. 5; cav. Santo Carbone 5; Fratelli Fumei 10.

CORDOVADO

La riunione dei coloni

Invitati dal Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti e dal Segretario del Sindacato stesso, si sono riuniti gli affittuari ed i mezzadri del Comune. Erano presenti anche il Podestà ed il Segretario Politico. E' stato letto e commentato il recente Decreto di S. E. il Prefetto di Udine, concernente la consegna dei libretti colonici, con la contabilità analitica aggiornata a tutto l'11 novembre 1928. Prima della fine della riunione il Segretario Politico intrattenne i presenti sulle elezioni plebiscitarie che si svolgeranno domenica 24 corr. insistendo sulla necessità che nessuno diserti le urne e che tutti diano la loro approvazione alla lista Nazionale.

Vennero distribuite ai presenti una cinquantina di copie del «Popolo d'Italia» riportanti il discorso tenuto dal Duce alla prima Assemblea quinquennale del Regime.

***

Si ricorda a tutti i mezzadri ed affittuari del Comune che entro il 31 corr. dovranno consegnare i libretti colonici, avuti dai rispettivi proprietari, al Fiduciario Comunale sig. Paolo Covassin od al Segretario del Sindacato sig. Giusti Secondiano.

Il Fiduciario dei Sindacati Fascisti

Accogliendo la proposta del Segretario Politico, l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti ha nominato Fiduciario per Cordovado il sig. Paolo Covassin, vecchio fedele fascista attualmente segretario del Sindacato orchestrale.

SPILIMBERGO

La premiazione degli espositori della mostra animali da cortile tenuta a Verona dal 10 al 17 - 3 - 1929

Leggiamo nell'«Arena» di Verona:

Nella interminabile serie di gabbie sono esposti esemplari bellissimi, di galli, galline, colombi, faraone, tacchini, oche, anitre, cigni, conigli ecc.

Ad ogni gabbia sosta il pubblico ad ammirare con vivo compiacimento i prodotti di tanti rinomati allevamenti esistenti nella nostra provincia e fuori. I migliori gruppi per qualità e bellezza sono quelli del rinomato pollicoltore Pietro Sabbadini di Provesano (Friuli) al quale furono assegnati i migliori premi.

La giuria incaricata per la classifica e premiazione degli espositori ieri ha presentato le sue deliberazioni ufficialmente. Gli ambitissimi premi vengono così assegnati:

Razza italiana da prodotto, Sezione I. - Polli Sottosezione a) italiana bianca, primo premio Molinar di Torino; 2. premio Sabbadini Pietro di Provesano (Friuli); 3. pr. Dopolavoro ferroviario di Verona.

Sottosezione b), italiana dorata: 1. premio Sabbadini Pietro di Provesano.

Sezione II. - Razze estere e da prodotto: Sottosezione a), Bramba 2. premio Sabbadini Pietro — Sottosezione b), Concincina pernice 2. premio Molinar, 2. pr. Sabbadini Pietro — Sottosezione f), Sansham nera, 2. premio Sabbadini Pietro — Sottosezione c) Orpington fulva 2. premio Molinar, 3. pr. Sabbadini Pietro — Sottosezione b), Orpigton nera 1. premio Sabbadini Pietro — Sottosezione d) Wiandotte bianca 3. premio Molinar — Sottosezione b), Plymonth 1. premio Sabbadini Pietro, 2. pr. Molinar — Sottosezione f), Sussex ermellinata, 2. premio Molinar.

Sezione III. razze da lusso e sport: Sottosezione a), Combattenti, 2. premio Molinar — Sottosezione b) Padovana gran ciuffo 2. premio Sabbadini Pietro, 3. premio Sabbadini Pietro — Sottosezione c), Moraseta 2. premio Sabbadini Pietro — Id. b) Pechino 2. premio Molinar — Id. e) Sebrait argentata 1. premio Molinar.

Categoria anitre, tacchini, oche, cigni, 1., 2. e 3. premio a Sabbadini Pietro.

Categoria IV. Cigni, 1. premio Molinar.

Categoria VI. Sezione II. fagiani da lusso 1. e 2. premio Molinar.

SAN DANIELE

Lutto

Stamane serenamente si spegneva dopo brevissima malattia la insegnante elementare Giuseppina Cinelli, da oltre venti anni apprezzata maestra delle nostre Scuole Comunali.

Di carattere buono, gioviale, di animo aperto e gentile, godeva tutta la stima fra i colleghi, amata da tutte le sue allieve per le attenzioni e premure che metteva nell'adempimento della sua nobile missione.

Era stata nominata Delegata delle Piccole Italiane, carica che disimpegnava con tutto l'entusiasmo, ed era pure Delegata della Mutualità Scolastica. In tutte le belle ed utili manifestazioni prendeva parte con passione ed intelletto, contenta sempre del bene compiuto.

Alla famiglia così duramente colpita, presentiamo in quest'ora di acerbo dolore la espressione sincera del nostro profondo cordoglio.

OSOPPO

Comitato elettorale

Lunedì sera si sono riuniti, nella sede municipale, i membri del comitato elettorale. Presiedeva il sig. Federico Diciomma, Commissario del Fascio, avendo a lato il podestà sig. Antonio Faleschini e il segretario amministrativo del Fascio sig. Ottavio Valerio.

Il sig. Diciomma ha impartito le necessarie istruzioni sulle elezioni e sull'opera di propaganda.

Festa scolastica

Domenica scorsa, nella frazione di Rivoli, ad iniziativa della insegnante signorina Ada Manzo, si è svolta una simpatica festina pro Dote della Scuola. Fra gli intervenuti si notavano il nostro Podestà sig. Faleschini, il direttore didattico sig. Candiago, il prof. Zanini ed altre autorità.

Gli alunni, ottimamente preparati dalla brava signorina, hanno svolto un piacevole programma, come segue: Prologo — Canto dei Balilla — La bambola italiana — la Scuola dei miracoli — Saper volete di chi son io — Canto friulano — Se io fossi ricca — Il soldato — Denant di là a scuele — Canto dell'Alpino. Ogni numero è stato applauditissimo dal folto pubblico.

Infine hanno parlato il Podestà e il direttore didattico dell'«Umanitaria» sig. Candiago, vivamente compiacendosi per l'esito della bella festa scolastica.

TARCENTO

Il nuovo Fiduciario Sindacale

Siamo informati che con provvedimento recente, è stato chiamato dalla Segreteria Generale Sindacale, ad assumere le funzioni di fiduciario sindacale comunale il concittadino signor Morgante geom. Francesco, libero professionista qui in Tarcento e che è stato già Podestà di Segnacco dove ha lasciato il ricordo della più saggia e disinteressata amministrazione.

Il geom. Morgante dà tutto l'affidamento di un solerte interessamento per le masse lavoratrici.

NIMIS

Arando in fiore

Ieri mattina, nella intimità della famiglia, cui facevano corona congiunti ed amici, si sono celebrate le auspicate nozze della gentile, leggiadra e buona signorina Venerina-Lucia Comelli, figlia dell'amato nostro Podestà, con il distinto giovane sig. Girolamo Luigi Nimis funzionario dell'Esattoria di Tarcento.

Fervidi auguri agli sposi e rallegramenti alle rispettive famiglie.

TRICESIMO

Il comm. Asquini parlerà agli elettori del Mandamento nel nostro Teatro

Domani sera, giovedì, alle ore 18.45 precise, l'avv. prof. Alberto Asquini, candidato al Parlamento, parlerà agli elettori nel Teatro della Società Operaia.

In seguito ad accordi presi con la Federazione Provinciale Fascista, il discorso del comm. Asquini a Tricesimo avrà carattere mandamentale e pertanto il Comitato elettorale ha invitato ad udire la parola dell'illustre nostro giovane concittadino designato dal Gran Consiglio fra i rappresentanti del Friuli alla Camera, le autorità, le rappresentanze, le organizzazioni dei Comuni del Circondario e del Mandamento.

Al Patronato Scolastico

Al Patronato Scolastico di Tricesimo pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signora Ferigo:

Famiglia Ferigo L. 200 — dott. Felice Colazzi 10.

BUIA

Comizio elettorale

L'altro giorno fu tenuto, il primo comizio elettorale, nella sala del Tabeacco. Presiedeva la riunione il Podestà cav. Nino Barnaba, ed era presente anche il Segretario politico del Fascio, sig. Matteo Savonitti. La sala era gremita di elettori.

Presentato dal Podestà, l'oratore ufficiale, avv. Pilade Gardini, tenne incatenato l'uditorio per quasi un'ora, con parola chiara e convincente.

SEDEGLIANO

Il nuovo molino

Da sabato 16 corrente funziona in questo Capoluogo un nuovo molino a cilindri e palmenti della ditta comm. ing. Ettore Berghinz, con grande soddisfazione della cittadinanza, perchè vede dopo moltissimi anni di sospensione, riaprirsi un esercizio di grande importanza e comodità per la macinazione dei cereali, grani in genere.

Il molino sarà gestito dai fratelli De Giusti.

La stagione dei lavori

Dopo una cruda stagione invernale, in questi giorni si sente davvero la primavera. Cominciano i lavori campestri che danno a sperare in una stagione estiva assai promettente.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine